

1851

Respettabile Deputazione Comunale
di Casoregio.

Casoregio il giorno 28. giugno 1851.

Già da qualche mese apparvero macchie d'umidità sulla volta della Chiesa, della sagrestia, del battistero, potendo arguirsi la fabbricazione che ciò avvenisse per qualche ingorgo d'acqua, o per qualche tegola staccata; ma intanto il proprio Curatore a dar una legge riparlata al tetto nei luoghi ove volavano le maggiori bisogno, ma continuando queste nei tempi piovosi in molti altri luoghi, e minacciando di rovinare ben anche la melachia e sfregio rappresentante l'apoteosi del Santo Giotlano, e presentando tante inconvenienti, la fabbrica, impetendola per le medesime ragioni la benevolenza vostra di una legge ricorsa, mancando dei sufficienti mezzi per l'ingente spesa sostenuta nel ristaurare interno della Chiesa nell'anno due anni, interoga la Santa di questo Respettabile Deputazione perchè voglia intervenire in via sostanziale nel più breve tempo possibile, dacché specialmente ne siamo vicini al campanile trapolando abbinziando le stitiche dell'acqua può avvenire grave inconveniente al campanile medesimo della Chiesa per una ristretta riparazione.

Fatto apparire minutamente il tetto della Chiesa nei luoghi in discorso dal Curatore dell'opera sul. Richiedo che la spesa si riduca a circa ¹⁰⁰⁰ 1000. al qual prezzo l'amministrazione della Chiesa possa si apponerrebbe l'incarico della spesa in discorso.

A documentando della richiesta incassata, e offrendo la propria spesa si unisce il conto consuntivo del prossimo anno.

GIUSEPPE GIOVANNI FABRICCI
Carlo colui Fabricciere